

Un posto dopo il diploma nelle aziende salernitane boom dei tecnici industriali

Elettrotecnici, sistemisti e informatici «Le imprese bussano alle nostre porte»

Gianluca Sollazzo

Il nuovo anno scolastico è pronto a partire. Nel Salernitano uno studente delle superiori su cinque inizia percorsi più vicini al mondo del lavoro frequentando istituti tecnici industriali. Si tratta indubbiamente di un tassello per ridurre la disoccupazione giovanile e l'alto tasso di skill mismatch. Una tendenza che fa ben sperare per sostenere il sistema delle imprese e del Made in Italy. E c'è un altro dato che fa riflettere. Per la prima volta nella nostra provincia lo scarto tra studenti iscritti ai tecnici industriali e ai licei classici si allarga. Basti pensare che un anno fa gli iscritti ai licei classici erano 6.781, mentre nel nuovo anno scolastico 2024-2025 si scende alla quota di 6.682 iscritti. Nettamente sull'altra sponda ci sono gli iscritti agli istituti tecnico-industriali del salernitano che passano dai 9.974 iscritti dell'anno scorso ai 10.363 del nuovo anno didattico. L'aumento delle iscrizioni ai tecnici di casa nostra nel settore industriale si attesta sulle 389 unità di studenti, pari al 4% rispetto all'anno precedente. Un trend senza dubbio positivo. Forse in controtendenza col resto delle province del Sud. Il bacino scolastico di Salerno e della sua vasta provincia sceglie di scommettere sui percorsi tecnici e industriali.

LO SCENARIO

«È stata un'estate ridente, l'aeroporto cerca sistemisti ed esperti elettricisti ed informatici e le multinazionali bussano alle nostre porte»: afferma la preside Maria Funaro, alla guida dell'Istituto Basilio Focaccia di Salerno, il quarto istituto tecnico industriale con più iscritti nel salernitano. Ecco la scuola che funziona e che forma i nuovi professionisti. Ai nastri di partenza ci sono in provincia ben 3.500 matricole al primo anno di corso nei vari tecnici in elettrotecnica, elettronica, informatica, telecomunicazioni. Un traino nascosto, che in pochi raccontano. Ecco la grande risorsa che rappresentano questi tecnici industriali. Un tesoretto di occupazione. Sì, capito bene, di occupazione. Lavoro certo. Perché un diplomato al tecnico industriale, come reso noto dalla preside del Focaccia, Funaro, trova occupazione anche dopo un mese dal diploma. È capitato ad una ventina di studenti del Focaccia, ma è capitato anche in altre scuole come il Pacinotti di Scafati, al Galileo Galilei di Salerno. Nel Salernitano il primo istituto tecnico è il Pacinotti di Scafati con 1.485 studenti iscritti, poi c'è il Della Corte Vanvitelli di Cava de' Tirreni con 1.289 iscritti. E ancora il Galileo Galilei di Salerno con 1.023 iscritti e il Focaccia di Salerno con 903 iscritti. A Battipaglia il Besta svetta con 809 iscritti e poi c'è il Marconi di Nocera Inferiore con 723 iscritti nel settore tecnico.

LE ESPERIENZE

«Non è vero che non si può fare azienda al Sud - dichiara Funaro, preside del Basilio Focaccia - Abbiamo tante fiorenti realtà produttive locali che bussano alle nostre porte per chiedere l'assunzione dei nostri neo diplomati. I ragazzi hanno avuto tantissime proposte negli ultimi mesi dopo il diploma, hanno una preparazione di base solida e sono stati premiati. Questa estate si è registrato un picco di richieste da Sistemi Srl e dall'Aeroporto di Pontecagnano, cercano sistemisti e noi li formiamo. Sono stati contattati dall'Aeroporto sei ragazzi per l'assunzione». Anche l'Aeroporto da poco riaperto e in pieno fermento, vero volano dell'economia nostrana, si lega strettamente al mondo della scuola per la ricerca di profili altamente formati. Nel salernitano il Focaccia è oggi fucina di professionisti del settore dalla cybersecurity, di sistemisti aeroportuali, di elettrotecnici ed informatici. «I nostri studenti hanno ricevuto proposte da Man Power Group, Sistemi srl, da De Clemente Conserve Spa - continua Funaro - Motortecnica srl, Nidec Industrial Solution, anche dal Pastificio Amato, da Pacifico Lavanderia Industriale. Uno studente è stato assunto dalla multinazionale Accenture». Quest'anno debutta al Focaccia la classe prima del quadriennale afferente alla filiera tecnologica professionale del "4+2". «Si tratta - chiude Funaro - di un percorso strutturato che possa consentire ai giovani di diventare dei moderni tecnologi, figura già esistente all'estero, così come richiesto da numerosissime aziende. E parte anche l'Ifs sistemi e reti, percorso post diploma che darà l'opportunità di formare figure altamente specializzate, acquisendo anche dei crediti formativi per l'università».